

“Futuro in movimento”

A Gubbio, le Assise Generali dei Giovani Industriali. Il gruppo di Trento, che aveva partecipato al concorso “GI Web Awards 2004”, ha vinto il premio come miglior sito web per la grafica.

di FRANCESCA POLLI

Quest'anno, oltre ai tradizionali appuntamenti annuali con i convegni istituzionali di Santa Margherita Ligure e di Capri, si è svolta a Gubbio (PG) il 19 e 20 novembre 2004 la “Quarta Conferenza Organizzativa dei Giovani imprenditori”.

Si tratta delle Assise Generali dei Giovani Imprenditori, un importantissimo momento di incontro e confronto con l'obiettivo di riflettere e discutere tutti insieme sul futuro del Movimento, un Movimento che come testimoniato dall'altissima partecipazione all'evento, si dimostra sempre più forte, dinamico e appassionato. La nuova fisionomia, l'efficacia dei suoi modelli organizzativi interni, la sua capacità di promuovere sviluppo associativo coerentemente con i fabbisogni di rappresentanza e rappresentatività, il suo ruolo di laboratorio di idee e coscienza critica di Confindustria, capace di proporsi come ceto dirigente del Paese e di sviluppare proficue sinergie con i movimenti giovanili delle altre categorie e delle altre organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale ed economica, sono stati alcuni degli spunti di partenza per il dibattito.

Si è dunque trattato di vagliare e considerare modelli, regole e strumenti necessari e funziona-

li al raggiungimento dei grandi obiettivi da sempre propri dei Giovani Imprenditori.

Negli ultimi anni, infatti, il Movimento è cambiato in modo impressionante: è cresciuto arrivando oggi a contare oltre undicimila iscritti sull'intero territorio nazionale; quasi il 20% dei giovani imprenditori sono imprenditori di prima generazione; è aumentato il numero delle donne (ormai quasi il 30%) e la loro capacità di assumere incarichi di vertice a livello locale e regionale; il livello medio di istruzione si è elevato di molto, quasi il 50% dei GI ha oggi una laurea; gli incarichi e le responsabilità dei giovani iscritti in azienda sono molto maggiori rispetto anche solo a qualche anno

fa. Tutti questi presupposti sono stati di fortissimo stimolo per cercare di tracciare nuove strategie di sviluppo che possano soddisfare al meglio i modificati bisogni individuati e siano in linea con l'altissimo livello delle aspettative che i Giovani Imprenditori, Confindustria e la società tutta hanno nei confronti del Movimento, considerato ormai come punto di riferimento per chi vuole progettare il futuro lontano dagli interessi di bottega del presente in un percorso senza alcun condizionamento ideologico.

Come ricordava anche il Presidente Montezemolo nella sua lettera di saluto, il fare un bilancio del presente per definire le strategie del futuro è un'opera-



Anna Maria Artoni consegna il Premio a Francesca Polli



zione opportuna e necessaria, ma prima ancora, è un'operazione responsabile e delicata, perché richiede il coraggio dell'autocritica e la capacità di guardare oltre, alla ricerca delle traiettorie di quello sviluppo che ci consenta di essere sempre capaci di sognare e rischiare, portando quindi intelligenza e passione in Confindustria e nelle nostre aziende.

Il Movimento dunque, non viene più considerato come "palestra associativa" ma come "laboratorio di ricerca avanzato" del mondo dell'impresa, in grado di produrre quelle novità ed idee che spingono ed illuminano le "nuove frontiere". La nostra organizzazione rappresenta perciò una forza dinamica e vitale, capace di attrarre un gran numero di nuovi giovani imprenditori, di proporre, provocare, stimolare e innovare, di rappresentare sempre più un importantissimo momento di formazione culturale ed imprenditoriale che consente a Confindustria di essere un luogo di crescita per i giovani, moderni, capaci ed innovativi imprenditori di domani.

Proprio per questo è necessario definire obiettivi forti, trasparenti e condivisi per essere prima di tutto "ceto dirigente" ed



uscire dal vecchio e stereotipato ruolo di "figli di papà". E per essere credibili ed autorevoli, e poter chiedere a gran voce e con titolo un profondo e coraggioso rinnovamento trasversale che investa tanto le istituzioni quanto la politica, le nostre azioni dovranno sempre poggiare ed essere pervase dalla cultura della trasparenza, da un grande spirito di servizio, dalla valorizzazione del merito frutto della capacità di autocritica e dalla propensione instancabile al futuro.

Durante tutti questi anni il Movimento non è mai stato fermo,

ha continuato a innovarsi e a sperimentare, con l'obiettivo di aumentare la propria efficienza, la propria efficacia e la propria capacità di coinvolgimento di organismi e struttura, rischiando il nuovo per soddisfare i mutati bisogni e essere così sempre "punta avanzata" non solo nelle analisi e nel posizionamento esterno ma anche nell'organizzazione interna. Ecco dunque la riduzione della distanza tra centro e territorio, per trasformare le difficoltà di comunicazione in sinergia continua e dare sempre più sostanza a quell'idea di "federalismo bilaterale" che ha caratterizzato le azioni degli ultimi anni.

Attraverso una serie di workshop su temi specifici, e più precisamente a) i giovani imprenditori nella società ("fare politica", costruire il ceto dirigente); b) il "federalismo bilaterale" (il nuovo modello tra centro e territorio ovvero costruire la rete, le Regioni protagoniste, la comunicazione interna); c) il mercato della rappresentanza e lo sviluppo associativo (i gruppi protagonisti sul territorio, la nuova frontiera del marketing territoriale); d) la nuova fisionomia del Movimento (il nuovo profilo del GI, il ruolo della nuova Confindustria); e) le sinergie con le altre forze imprenditoriali (costruire ponti stabili con i giovani delle altre confederazioni, fare fronte comune con i gruppi giovani di categoria), si è poi cercato di focalizzare le riflessioni.

L'obiettivo finale era quello di elaborare un "manifesto" dei Giovani Imprenditori che, partendo dall'analisi della crescita e dei profondi cambiamenti che hanno investito negli ultimi anni il Movimento stesso, definisca le linee di sviluppo per il futuro e delinea azioni e strumenti che sappiano



assicurare la migliore risposta ai “nuovi bisogni” dei G.I., che non possono e non devono disperdere il patrimonio unico di valori, idee, passioni che costituiscono la straordinaria ricchezza del Movimento. Un Movimento che, come Confindustria, per essere forte dovrà cercare di essere sempre autonomo, apartitico, agovernativo e autorevole. La paura di sognare e di cambiare l’ambiente e la società in cui tutti i giorni ci troviamo ad operare con le nostre imprese non devono impedirci di provare a realizzare un nuovo patto tra generazioni per costruire la società dei talenti e “rovesciare la piramide”.

Le Assise Generali di Gubbio si sono articolate secondo la formula classica dei convegni nazionali in due giornate (venerdì pomeriggio-sabato mattina). Il venerdì pomeriggio, è stata dedicata alla presentazione dei risultati delle ricerche di marketing associativo promosse dall’Area Funzionamento Interno e ai workshop sulle cinque macro aree prima citate.

Il sabato mattina invece, ha visto gli interventi di personaggi di spicco quali Luigi Abete (Presidente Unione Industriali di Roma), Maurizio Beretta (Direttore Generale di Confindustria), Innocenzo Cipolletta (Presidente “Il sole 24 Ore”), Nadio Delai (Direttore generale Ermeneia), Marco Maturano (Coordinatore scientifico progetto nazionale sviluppo associativo), Marino Vago (Vice Presidente Organizzazione e marketing associativo Confindustria) che moderati da Antonello Piroso hanno condiviso i risultati dei lavori del giorno precedente apportando significativi contenuti alle riflessioni svolte. Si è quindi svolta la conclusione del progetto di sviluppo associativo “Il valore della rappresentanza per la nuova im-

presa” lanciato a livello nazionale, con la premiazione dei migliori progetti di marketing realizzati dalle territoriali, e la premiazione del primo campionato di siti internet dei Gruppi Territoriali e dei Comitati Regionali con il concorso “GI Web Awards 2004”.

Il nostro gruppo che aveva partecipato ad entrambi i concorsi con due distinti prodotti, ha raggiunto un grande successo con la conquista del premio come miglior sito web per la grafica. È stato per me un grandissimo onore ritirare a nome del Presidente del Gruppo Rocco Cristofolini la targa che riconosceva tale merito, e attestava la qualità e la validità dell’impegno e del lavoro svolto nell’ultimo anno da parte del nuovo direttivo e di tutto il gruppo. Al riguardo un grazie di cuore a tutto il direttivo e specialmente ai più esperti di informatica, ma soprattutto un grazie particolare e sentito al nostro socio e consigliere Luca Cattoi che con la sua azienda la “Linea web Graffiti 2000” ha seguito e curato il restyling e la ristrutturazione del nostro sito. Un grazie anche a Luca Gentilini che assieme a Marco Giglioli e al direttivo ha curato la presentazione del progetto di Marketing Associativo. Due giorni intensi quelli trascorsi a Gubbio, per i quali corre l’obbligo di ricordare e ringraziare i Giovani Imprenditori dell’Umbria e del Comitato Interregionale del Centro per l’impegno, la passione e la splendida organizzazione ed ospitalità.

Protagonisti di tutto l’evento sono dunque stati tutti i componenti degli organi centrali (Presidenza, Consiglio Centrale, membri di Giunta, organi tecnici, Presidenti Regionali e Territoriali) ma soprattutto tutti i giovani delle varie territoriali italiane, che, con la loro presenza, hanno testimo-



Anna Maria Artoni

niato il loro impegno attivo alla vita del Movimento in tutte le sue forme. La partecipazione dell’intero Movimento ed il contributo di tutti gli associati sono stati sicuramente l’elemento più importante per il raggiungimento del traguardo fissato, perché proprio nei valori della progettualità e della continuità i Giovani dimostrano la volontà di liberare energie per interpretare in modo nuovo e trasversale il mondo dell’impresa e trovano la chiave giusta per aprire le porte del futuro, dimostrando ancora una volta la loro lungimiranza che li porta ad essere “ponte” tra impresa e società, favorendo sinergie e contaminazioni sia con i protagonisti dello sviluppo in Italia ed Europa che con i nuovi soggetti sociali del XXI secolo. L’incontro ha previsto anche momenti di svago disinvolti quali la visita al borgo di Solomeo cittadella del caschmire di Brunello Cucinelli e quella alla basilica di san Francesco d’Assisi. Giornate magnifiche quelle che ho avuto l’onore ed il piacere di trascorrere a Gubbio in compagnia di tanti Giovani Imprenditori in un’atmosfera piacevole e serena.

